

Il formidabile «campione della pianura» incanta pubblico e avversari nel gigante in Val Badia

Terzo successo consecutivo e adesso qualcuno parla anche del possibile futuro in Coppa del nuovo leader

Ora Alberto Tomba fa sul serio E' nato il nuovo Thoeni

Alberto Tomba fa sul serio. Dopo le due vittorie del Sestriere nel gigante e nello speciale, il formidabile campione della Pianura Padana ha replicato in Val Badia, vincendo il gigante con una splendida prima manche. Tomba ha superato l'austriaco Rudolf Nierlich e gli svizzeri Joel Gaspoz e Hans Pieren. Ora, con 75 punti, la posizione dell'italiano in vetta alla classifica di Coppa è ancora più salda.

Ordine d'arrivo e classifica

Il Gigante 1 Alberto Tomba (Ita) 2 32 34 2 Rudolf Nierlich (Aut) a 76/100 3 Joel Gaspoz (Svi) e Hans Pieren (Svi) a 1 75 5 Hubert Strolz (Aut) a 1 79 6 Pirmin Zurbriggen (Svi) a 1 80 16 Richard Pramotton a 4 34 17 Ivano Camozzi a 4 36 20 Matteo Belloni a 4 42 22 Ciglio Tomasi a 5 30 24 Marco Tonazzi a 5 43 Non ammessi alla seconda discesa Roberto Erbacher Konrad Ladstaetter e Carlo Gerosa Ritirato Oswald Tetsch

La Coppa. 1 Alberto Tomba punti 75 2 Pirmin Zurbriggen (Svi) 59 3 Rob Boyd (Can) 36 4 Joel Gaspoz 30 5 Daniel Maher (Svi) 27 6 Michael Mair (Ita) 26, 7 Markus Wasmeier 24 8 Jonas Nilsson (Sve) e Hans Pieren 21 10 Guenther Mader (Aut) Helmut Mayer (Aut) e Rudolf Nierlich 20 16 Richard Pramotton 14 22 Ivano Camozzi 11 25 Carlo Gerosa 10 27 Danilo Sbardellotto 9 31 Giovanni Moro 8 35 Marco Tonazzi 6



Sci femminile, lo slalom all'austriaca Ladstaetter

L'austriaca Ida Ladstaetter (nella foto) ha vinto lo slalom di Coppa del mondo femminile di Laukerbad, in Svizzera. Seconda la svedese Camilla Nilsson e terza la spagnola Blanca Fernandez Ochoa. Rivelazione della stagione e ultima rappresentante di una «storica» famiglia di sciatori spagnoli. Nella terza grande giornata di Alberto Tomba, insomma lo sci internazionale rimescola le carte anche per quello che riguarda le donne. Ida Ladstaetter infatti, è alla sua prima vittoria in Coppa e fatto ancora più curioso - dopo che alla fine della scorsa sfortunata stagione aveva annunciato di volersi ritirare dall'agonismo. Grande delusione comunque ha suscitato la sconfitta dello svizzero

Boxe, per 13 volte nessuno migliore di lui

Il sudcoreano Chang Jung-Koo ha conservato il titolo mondiale dei pesi minimosca (versione Wbc), battendo ai punti il messicano Isidro Perez a Taejon (Corea del sud). Era la tredicesima volta che Jung-Koo difendeva il titolo. Il campione 25 anni che ha ottenuto un verdetto unanime da parte dei giudici, è in possesso di questo titolo dal 26 marzo del 1983 quando sconfisse il panamense Hilario Zapata per k.o. alla terza ripresa.

Cecotto il più bravo al Motor Show

Nonostante la pioggia e la neve tribune affollate al Motor Show a Bologna che ha chiuso ieri i battenti con un gran finale. Si è infatti corsa la prima edizione del Touring Car World Trophy, a inseguimento diretto, sfida tra vetture del campionato mondiale di gruppo A. Ha vinto Johnny Cecotto che ha battuto nel finale Brancatelli. In semifinale Cecotto aveva superato Alessandro Nannini (arrivato terzo), mentre Brancatelli, autore del giro più veloce, aveva battuto a sua volta Banti. Ospite dell'ultima giornata è stato Gianni Rivera che ha avuto parole di elogio all'indirizzo della manifestazione, mentre ha fatto i suoi auguri al Bologna per la promozione in serie A.

Clamoroso: il Master di Londra a Mecir-Smid

I cecoslovacchi Miroslav Mecir e Tomas Smid hanno vinto il Master di doppio di Londra. Hanno battuto in quattro set gli americani Ken Flach e Robert Seguso (6-4, 7-5, 6-7, 6-3). Per arrivare alla finale i due cecoslovacchi avevano dovuto vedersela con la coppia favorita cioè gli svedesi Stefan Edberg e Anders Jarryd, oltre i detentori del titolo. Ebbene li hanno sorprendentemente fatti fuori in cinque combattuti set 3-6, 6-3, 2-6, 6-3, 6-4. La coppia nvale aveva invece avuto ragione degli spagnoli Casals e Sanchez con questo punteggio 6-1, 6-2, 3-6, 5-7, 7-5.

Arrampicata indoor, un vincitore a sorpresa

L'arrampicata sportiva indoor, primo campionato italiano della specialità, ha avuto un vincitore a sorpresa. Infatti si è imposto, al Palazzo della vela di Torino, Andrea Gallo (Torino), su Andrea Di Bari (Roma), favoriti della vigilia. Tra le donne ha vinto Luisa Jovane, veneziana di 27 anni, laureanda in geologia, che ha superato Laura Ferrero di Torino e Daniela Luzzini di Trento.

Il casco di Piquet pagato 3 milioni

Non esiste soltanto l'asta di quadri, di mobili o di altre cantusaglie. Adesso c'è anche quella dei caschi degli automobilisti. Un «appassionato» ha infatti pagato 3 milioni di lire il casco con cui il brasiliano Nelson Piquet si è laureato per la terza volta campione del mondo di F1. L'asta si è svolta l'altra sera in un padiglione della Fiera di Milano, nel quadro delle iniziative di «Milamondo», la rassegna di motori, moda e musica che si è chiusa ieri sera. In compenso i 3 milioni andranno all'Associazione per la ricerca contro il cancro.

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

Raiuno. 15 30 Lunedì sport
Raidue. 14 35 Oggi sport 18 30 Tg2-Sportsera, 20 15 Tg2-Lò sport
Raltre. 16 Fuoricampo 17 30 Derby, 19 35 Sport regione del lunedì, 22 30 Il processo del lunedì
Odeon. 22 30 Basket, Irge Arexons
Tmc. 13 Sport News Sportissimo, 19 30 Tmc sport, 20 20 Calcio, campionato brasiliano

DAL NOSTRO INVIATO

LA VILLA Gli avevano detto di andarci cauto nella seconda discesa visto che aveva accumulato un ampio margine di vantaggio nella prima (52 centesimi su Hans Pieren, 70 su Rudolf Nierlich, 1'18 su Joel Gaspoz) Ma Alberto Tomba non è l'uomo delle tattiche si butta perché è un vincitore, i calcolini difensivi li lascia agli altri. E così il giovane bolognese nella seconda discesa - pur battuto dallo ataccalissimo austriaco Hubert Strolz - ha aumentato il vantaggio. E ha vinto la terza gara in 15 giorni, tre su tre un bottino che per trovarne di simili bisogna risalire al grande Ingemar Stenmark imbattibile del '78 e del '79.

È un leader come Stenmark ma è profondamente diverso dallo svedese Taciturno e cupo «ingo», estroso e scintillante Alberto Guerriero «ingo» e guerriero Alberto ma con gesti agonistici diversi. Il primo era - ed è - pura bellezza, il secondo è furia. Nella prima discesa ha aggredito la pista con la sua strepitosa prestanza fisica sorretta da una notevole intelligenza. Ecco, Alberto non è semplice forza. Un campione come Marc Girardelli nella prima discesa ha rimediato un ritardo - 3'07 - che sembrava incredibile.

Marc ha guardato a lungo il tabellone come se stentasse a capire il senso dei numeri che vi erano apparsi. E qui abbiamo una nuova prova di quanto sia ardua la via del polivalente. Da quando Girardelli è diventato un eccellente discesista ha perso sensibilità e sicurezza tra i pali. Un'altra prova? Da quando Andy Wenzel ha lasciato perdere la discesa ha ritrovato se stesso in slalom e in «gigante». Pirmin Zurbriggen, sesto a 1 80 si è salvato solo perché è un emulo di Nembro Kid ma ha comunque pagato a caro prezzo la fatica di sabato sulla Salsalunga.

Dunque Alberto Tomba è un leader e tuttavia ieri si è trovato a guidare una squadra anonima. Richard Pramotton, Ivano Camozzi, Marco Tonazzi sono sparpagliati lungo la classifica. Si è detto di Richard e lui l'ha confermato, che il ritardo di forma è voluto per non arrivare senza benzina a Calgary. Mercoledì slalom speciale a Madonna di Campiglio. L'uomo della Pianura Padana ci riproverà dopo essere passato come una tempesta sulla Gran Risa, una pista superba che per ragioni misteriose, ma non troppo, sparirà dal programma della Coppa del Mondo.



Alberto Tomba, al terzo centro nelle gare di Coppa, sopra, dopo l'arrivo, conferma che lui è per la «regola» del tre

«Corro per vincere, per questo continuo a divertirmi»

DAL NOSTRO INVIATO
REMO MUSUMECI

LA VILLA «Non c'è due senza tre e il quattro vien da sé» Alberto Tomba trova anche la rima e la voglia di scherzare, nonostante l'intensa fatica e la grande tensione. Ma è poi vero che scherza? Il campione non è convinto di poter vincere anche a Madonna di Campiglio e infatti dice che sul «Canalone Miramonti» gli andrebbe bene anche il quinto posto. Ma aveva detto la stessa cosa dopo la vittoria nello slalom di Sestriere riferendosi al «gigante» di due giorni dopo. Dopo la faccenda il campione analizza seriatamente la situazione e giunge a questa conclusione: «In Coppa sono arrivato a 75 punti. Posso anche permettermi nelle prossime gare, di sciare per incrementare il bottino. Io comunque a quota 75 ci sono arrivato, che ci arrivino gli altri».

La novità, impensabile alla vigilia della Coppa, è che ab-

biamo nuovamente dopo undici stagioni l'uomo che può conquistare il trofeo di cristallo che fu per quattro volte di Gustavo Thoeni aggiunge che a questo punto tra i favoriti per il successo finale in Coppa c'è anche l'uomo della Pianura Padana.

La tendenza allo scherzo di Alberto è inesauribile. Dopo il trionfo i tifosi, che ieri erano una marea, lo hanno circondato per augurarli. Lui ha fatto finta di spaventarsi e ha gridato: «Non sono io Alberto Tomba. È lui» e ha indicato un tizio che passava di lì. Dopo di che si è lasciato agguantare e portare in trionfo. È rimasto sullo scherzo anche alla domanda come aveva trovato la seconda discesa. «L'ho trovata meravigliosa perché gli eravate voi a fare il tifo per me».

Bepi Messner ritiene di aver trovato il grande campione perché è un vincitore nato perché è intelligente perché ha un fisico formidabile. «Ma deve imparare», aggiunge. «A cambiare certe abitudini. Deve per esempio abituarsi a una dieta diversa. Deve imparare a dormire ogni giorno un numero adeguato di ore. Se farà tutto ciò diventerà veramente grande e avrà la possibilità di durare a lungo».

E tuttavia qualcuno sostiene che con lui bisognerà essere un po' elastici. Si prevede per lui un calo in gennaio. A quel punto dice chi lo conosce bene bisognerà essere così intelligenti da lasciarlo andare a casa dove potrà rigenerarsi. Staremo a vedere.

Per ora non si parla di discesa libera e sarebbe una follia visti i problemi che la discesa sta causando a Marc Girardelli, a Pirmin Zurbriggen e a Markus Wasmeier. Corcherà però di acciuffare qualche punto prezioso in supergigante. Come sapete in questa sta-

gione sarà possibile mettere in classifica tutti i risultati utili, senza scartare niente.

Degli altri azzurri Bepi Messner ha detto che in gara hanno reso molto meno che in allenamento. «Portano dentro una grande smania che però li blocca. Vogliono fare e non ci riescono». È rimasto molto colpito dagli abissali distacchi che hanno subito «il problema» ha aggiunto, «è che non hanno perso tempo per errori vani nelle porte più ardue. Il problema sta nel fatto che hanno perso a tutte le porte. Sciano bene ma con esasperante lentezza».

E così al momento non abbiamo un collettivo solido ma un campionesimo che ha sconvolto tutti gli schemi. Alberto Tomba è come Ingemar Stenmark, l'uomo del Nord capace di urdire gli uomini delle Alpi. E in più ha un sorriso a tutto volto col quale sdrammatizza le situazioni gonfie di epos per ricondurle in comici più corrette.

Rugby, si ferma la marcia del super Rovigo

Un pareggio fuori casa è quasi sempre una buona cosa, ma per i Colli Euganei Rovigo invece ha quasi il sapore di una sconfitta. Dopo undici turni che hanno visto la squadra dominatrice del campionato di rugby sempre vittoriosa il primo parziale è rimediabilissimo, stop è arrivato contro la Serigamma Sedici a sedici il punteggio finale di una gara sempre avvincente in classifica, ovviamente, poco è cambiato. Ora il Rovigo vanta solo (si fa per dire) cinque punti di vantaggio sulla Scavolini che a quota 18 insegue con qualche speranza. Fra l'altro la Scavolini ha liquidato in casa il Parma con un sonoro 51 a 12 che la dice lunga sulle intenzioni della damigella d'onore del campionato. Purtroppo in serie A2 c'è da registrare un brutto episodio. La partita tra il Belluno e il Do-

ko Calvisano è stata sospesa dall'arbitro dopo una serie di incidenti. Al 59', quando il Calvisano era in vantaggio per 19 a 7, un giocatore del Belluno Luca Marinello aggrediva l'arbitro il signor Alberto Munaron di Padova. Con un violento spintone infatti faceva cadere il direttore di gara. A questo punto Alberto Munaron ha sospeso l'incontro ammettendo di non sentirsi in grado di dirigere la gara con la necessaria obiettività. Il divieto tra Marinello e Munaron sembra sia nato per una meta della squadra ospite segnata da Morzenti e contestata da bellunesi. Tra l'altro Marinello era già stato ammonito. Vedremo ora quali saranno le decisioni degli organi competenti. Si tratta certamente di un brutto episodio che non fa onore a questo sport.

Ad Estoril in Portogallo cinque giorni di prove in vista del passaggio dal turbo all'aspirato La Formula uno ritorna già in pista A febbraio il nuovo motore Ferrari

BREVISSIME

Breu vince al ciclocross. Lo svizzero Beat Breu ex corridore della Carrera ha vinto per distacco ad Anstus 1 internazionale di Svizzera di ciclocross. Secondo Zweifel, terzo l'italiano Grego.

Scherza in Francia. Buona prova degli italiani a Turcoing in Francia nella terza prova di coppa del mondo giovanile. Ha vinto Mari Bovis battendo in finale Stefano Scavolini.

Calcio svizzero, playoff. Antognoni Tardelli e Rummenigge, gli «italiani» del campionato svizzero si sono tutti qualificati per i playoff. Losanna, San Gallo e Servette sono tutte entrate nelle prime otto. Le altre squadre Neuchâtel, Grasshoppers Young Boys Aarau Lucerna.

Arco, nuovo presidente. Gino Mattioli è il nuovo presidente della federazione italiana tiro con l'arco. È stato eletto ieri a Bologna, con 9 322 voti sui 16 480 disponibili.

Tipica a Milano. Governador guidato da Giancarlo Baldi ha vinto ieri il premio Vercelli di trotto a San Siro. Secondo Gigglietto terzo Glauco Jet.

«Uomo avventura '87». Si chiama così il confronto tra i vincitori del Camel Trophy e quelli del Marlboro Adventure conclusosi ieri a Milano. Tra gli uomini ha vinto Fabrizio Pietranera tra le donne si è imposta Rossella Giovanardi.

Tennistavolo. Gli italiani Massimo Costantini e Lorenzo Nannoni hanno vinto la medaglia d'argento nella gara di doppio ai campionati open finlandesi di tennistavolo conclusi ieri a Helsinki. Hanno perso da una coppia cinese. Ju Shentong e Lian Hongan. Per la cronaca i cinesi hanno vinto tutte le finali.

Ad un mese di distanza dal Gran premio d'Australia che ha chiuso il mondiale '87, la Formula 1 già riacende i motori in vista della prossima stagione che risulterà ricca di importanti novità tecniche e regolamentari. Da oggi fino a venerdì almeno dieci scuderie si daranno appuntamento sulla pista portoghese dell'Estoril, per una prima serie di test, su vetture e motori, in vista appunto del 1988. Sarà questa l'ultima stagione di transizione in vista del definitivo passaggio dal turbo all'aspirato che avverrà obbligatoriamente nel 1989.

Per l'anno prossimo c'è ancora molta incertezza diverse scuderie stanno cercando di capire se sia ancora più competitivo l'utilizzo del motore turbo regolato però a 2,5 bar (contro i 4 di quest'anno) e col serbatoio

di soli 150 litri o se non sia meglio passare subito al motore aspirato. La Ferrari e una di queste il team di Maranello sarà in Portogallo coi motori turbo compressi e avrà subito la possibilità di fare il confronto col 6 cilindri Honda montato sulla Lotus (alla cui guida ci sarà Piquet) e per la prima volta sulla McLaren di Prost. Sarà questo il raffronto più stimolante nei cinque giorni di prove.

Ricordiamo che la scuderia del Cavallino sta preparando in gran celerità anche il nuovo motore aspirato. A Gullford John Barnard lavora sulla scocca mentre a Maranello il 12 cilindri è in piena fase di collaudo. Non è azzardato prevedere che la Ferrari «aspirata» possa essere pronta nel prossimo mese di febbraio. A quel punto il Drake deciderà con quale tipo di vettura partire nel prossimo mondiale. Ma l'interesse alle prove dell'Estoril sarà dato anche dalla presenza della Williams (con Patrese) che rimasta orfana dei motori Honda, è passata direttamente all'aspirato di Judd. E il nuovo motore sembra si stia comportando ottimamente. Vedremo i responsi cronometrici.

All'Estoril ci saranno anche i piloti Apicella Martini e il messicano Garza, la March, la Ligier (entrambe col motore Judd), la Lola, la Coloni (col nuovo pilota Tarquini) e la Zakspeed. Intanto dopo che Lanni si è sistemato all'Oseila (che avrà come tecnico l'ex ferranista Tomaini) anche De Cesans sta cercando un volante potrebbe finire alla Zakspeed a fianco del tedesco Schneider. □ WG



Galletto Vallespluga



Giovanissimo, tenero, mai grasso, facile da cucinare, adatto a tutte le diete. GALLETTO VALLESPLUGA

LA SCELTA NON SI IMPONE: PETTO E COSCIA OGNI PORZIONE!

VALLE SPLUGA S.p.A. GORDONA (SO) - Tel. (0343) 423443-42344